

AL TORNEO DI CAPODANNO CHE STA PER INIZIARSI

OTTO NAZIONI sulla scacchiera

A confronto campioni europei ed americani — Fra i partecipanti anche il concittadino Trincardi — I contributi alla manifestazione sostenuta dalla « Motori Sianzi »

Martedì prossimo, venerdì 12 dicembre, nelle sale del trecentesco palazzo del Capitano del Popolo, avrà inizio il nono torneo scacchistico « Motori Sianzi », una manifestazione che va assumendo prestigio e risonanza sempre maggiori. Per il torneo, che molti conoscono sotto la denominazione « di Capodanno », è stato aumentato da dodici a quattordici il numero dei giocatori che, per le bandiere di otto diversi paesi, si contenderanno la vittoria.

I partecipanti sono: il « grande maestro », Damjanovic, jugoslavo; il « maestro internazionale » Bertok, jugoslavo, già vincitore di un torneo di Reggio; il « maestro internazionale » Kurajica, jugoslavo, campione del mondo dei « giovani »; il « maestro internazionale » Novarovsky, ungherese; il « maestro internazionale » Ciocaltea, rumeno, già vincitore di un torneo di Reggio; il « maestro internazionale » Tatai, italiano, campione d'Italia; il « maestro internazionale » Esteban Canal, peruviano; il « maestro » Saiky, statunitense, sesto classificato nell'ultimo campionato USA; il « maestro » Huguet, francese; il vincitore dell'ultimo torneo disputato nella « provincia gemella » di Olomouc: Mista, cecoslovacco; il concittadino « maestro » Tullio Trincardi, vincitore delle semifinali per il prossimo campionato italiano; i « candidati maestri » Mariotti di Firenze ed Albano di La Spezia; il tedesco Jahr.

La complessa organizzazione del torneo è sovrintesa dal dott. Paoli, presidente dell'ARS (Accademia Reggiana Scacchi). Cospicui contributi sono stati forniti dall'Ente provinciale per il Turismo, dall'Amministrazione Provinciale, e dalla FSI; offerte sono state fatte: dalla ditta « Sianzi » di Novellara, per 150.000 lire; dall'Assindustria, per 50.000 lire; dall'ingegnere capo del Genio Civile Monti, per 30.000 lire. Altre offerte sono state elargite dalla Banca Agricola Commerciale, dalla ditta « Socama », dal Banco San Geminiano e San Prospero, dalla « Calza Bloch »; una coppa è stata offerta dal Prefetto, una targa dall'Amministrazione Comunale, ed una medaglia d'oro dalla Camera di Commercio.

Primi incontri fra scacchisti al torneo di Capodanno

Si è iniziato ieri pomeriggio all'EPT l'ormai tradizionale torneo che l'associazione scacchistica reggiana promuove allo scadere di ogni anno, e che anche in questo 1967 ha avuto l'adesione di noti maestri internazionali. L'inizio degli incontri ha avuto qualche inciampo a causa delle condizioni meteorologiche, che non hanno consentito la regolare partenza di alcuni aerei. Comunque i primi risultati sono stati così registrati: Bertok (Jugoslavia) batte Trincardi (di Reggio); Matulovic (Jugoslavia) batte Canal (Perù); Tatai (Italia) batte Huguet (Francia); Mista (Cecoslovacchia) batte Novarovsky (Ungheria). Altre partite, rimaste sospese, saranno concluse oggi.

In gara scacchisti di nove nazioni

Un'atmosfera da campana di vetro - Gli scacchi come scienza, come arte e come gioco



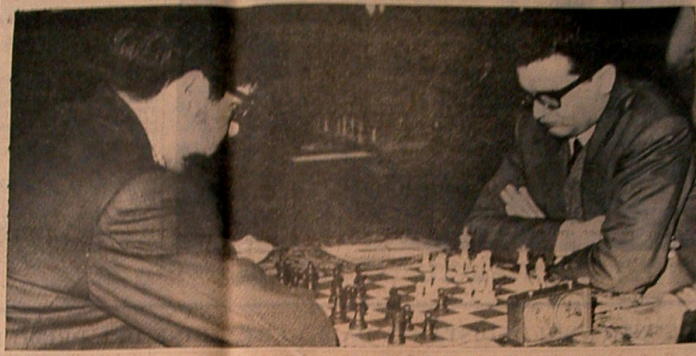
Fronte a fronte il «grande maestro internazionale» Matulovic (Jugoslavia) ed il «maestro» Saidy (USA)



Alla scacchiera il «maestro» reggiano Tullio Trinca ed il «candidato maestro» Jahr (Germania Ovest)

PER I «MAESTRI» IMPEGNATI NEL «TORNEO DI CAPODANNO»

Terza giornata alla scacchiera



Il torneo scacchistico di Capodanno in corso all'ETI ha visto ieri il suo terzo turno di incontri, che sono stati particolarmente vivaci nelle loro fasi conclusive, quando le due partite rimaste da concludere nella giornata minacciavano di dover essere inficiate dalla esiguità del tempo rimasto a disposizione. Si sono viste allora alternarsi le mosse ad un ritmo vertiginoso, quasi come se si trattasse di incontri di ping-pong, fatti di botte e risposte immediate, che i competenti hanno giudicato prodigiose.

Questi i risultati di ieri: Matulovic impatta con Cioaltea; Saidy supera Marzotti; Canal impatta con Bertok; Kurajica supera Jahr; Mista impatta con Trinca; Tatai supera Albano; Hugnet supera Novozvsky. Pertanto nella classifica Mista è in testa con due punti e mezzo, a pari merito con Matulovic e con Tatai.

NELLA FOTO: il maestro internazionale Stefano Tatai, campione d'Italia (a destra nella foto), di fronte al giovane Albano di La Spezia.

Nel silenzio assoluto, lievemente rotto soltanto dal ticchettare degli orologi marca-tempo, prosegue, nella sala maggiore della sede dell'Ente del turismo (palazzo del Capitano del Popolo), quel torneo che genialmente fu definito da un grande giornalista scomparso « campionato sottovoce ». E' il tradizionale torneo scacchistico di fine anno che l'Associazione scacchistica reggiana (A.R.S.) puntualmente promuove continuando una consuetudine che le ha attribuito notevole merito nel campo degli specializzati e simpatizzanti.

Anche quest'anno la competizione annovera, come negli anni scorsi, rappresentanti di nove Nazioni; l'Italia ha quattro dei suoi maggiori campioni ed uno di essi, il maestro Trincardi, è reggiano.

Ma per l'ARS è, soprattutto, ineguagliabile l'opera affidata al maestro dott. Enrico Paoli che, rinunciando con spiegabile rammarico a scendere in campo come concorrente, si è fatto organizzatore e direttore della complessa manifestazione. In effetti altri, più adatti di Paoli per questa mansione, non sarebbe stato possibile trovare; non solo per la sua ben nota competenza di scacchista a livello

nazionale, ma anche per la sua qualità di direttore, i giocatori cecoslovacchi e jugoslavi si sentono di tutto in casa loro, mentre altri francesi, tedeschi, nord o sud americani, sentono con agile disinvoltura rivolgersi, sempre da Paoli, complimenti e direttive nelle loro rispettive lingue.

Nella sua qualità di organizzatore, il dott. Paoli è stato anche intervistato dalla RAI. Anche noi abbiamo avuto la nostra parte di informazioni, sempre, naturalmente, industriandoci di parlare e di ascoltare senza fare il menomo disturbo ai campioni seduti ai tavoli, dai quali si alzano soltanto per fumare una distensiva sigaretta o sorbire un caffè durante le pause concesse a mossa e mossa (e che l'orologio marca-tempo registra severissimamente).

« Gli scacchi — ci ha detto il dott. Paoli — sono arte, diletto, scienza e fonte di soddisfazione difficilmente comprensibile per chi non si addentra nei sentieri del loro fascino. Giocare a scacchi è arte perché, fuori di quello che esige l'apertura dei finali, per tutto lo svolgimento della partita il concorrente ha possibilità di porre in atto vere e proprie fantasie, tutt'affatto personali, caratteristiche e rivelatrici, se si vuol entrare in campo psicanalitico, di particolari attitudini. Ma la scacchiera è anche campo di scienza vera e propria, perché, naturalmente quando si tratti di giocare ad un certo livello, sono necessarie nozioni che solo lo studio può fornire; studio impegnativo e intenso e che si perfeziona giorno per giorno, sulla letteratura

scacchistica che è molto più ampia di quanto si creda.

« Infine è diletto, è gioco. Se due concorrenti sono allo stesso livello di abilità e di esperienze, la competizione non differisce da quelle che qualunque leale competizione riserba: una bella partita è assimilabile ad un'opera di cesello, tante sono le raffinatezze e le combinazioni che offre. Vincere è come poter ammirare una squisita creazione propria; perderla è fonte di esperienza nuova che, in altra occasione, sarà preziosa; soddisfazione — insomma — in entrambi i casi ».

La « tenzon cortese » prosegue nella sala dell'EPT. Sembra di vedere vorticose, girare le rotelle di quei privilegiati cervelli che, come altrettanti computer elettronici, fissano, prevedono, dislocano in tattica aggressione o in difesa, il piccolo esercito bianco-nero.

Questi i risultati delle partite giocate nella giornata di ieri.

Huguet (Francia) - Ciocaltea (Romania): 0-1; Navarovszky (Ungheria) - Tatai (Italia): patta; Albano (Italia) - Mista (Cecoslovacchia): 0-1; Kurašica (Jugoslavia) - Bertock (Jugoslavia): patta; Canal (Perù) - Jahr (Germania): 1-0.

Al termine della seconda giornata di gare, figurano in testa alla classifica con due partite vinte: Mista (Cecoslovacchia) e Jahr (Germania).

DOPO LA SUA OTTAVA GIORNATA

Verso la conclusione il torneo scacchistico

Mancano solo quattro giorni — Gli incontri di ieri — La classifica

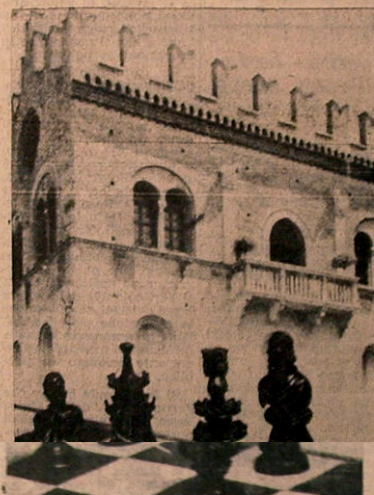
Questa sorta di « sei giorni » che si sta disputando nella sala maggiore del palazzo del Capitano del popolo: il torneo scacchistico di capodanno, continua ad esser seguita con vivissima curiosità ed interesse.

Rimane per dodici giorni, per otto o nove ore al giorno, inchiodati in meditazione al tavolo, con l'impiego di lente e circospette mosse, ma con la mente spasmodica tesa a prevedere fra le mille e mille combinazioni quella che lo avversario sta per realizzare e fra le mille e mille parate quella che sarà la più opportuna, e una scherma intellettuale che sfianca e abbatte chiunque non sia debitamente allenato.

Imperturbati continuano, invece, a lottare i campioni ospiti di Reggio: atleti del calcolo e della memoria, primatisti della intuizione, divi della padronanza del nervi.

Sono, nel loro genere, altrettanti Gimpodi, altrettanti Ottos o D'Ineco. Eppure non conoscono il fragore degli applausi né le grida di incitamento dei « fans » che, tuttavia, sono parecchi e appassionati, quanto, però, condannati al silenzio. Lo sport scacchistico si svolge in arene tutte ovattate: vittorie o sconfitte si registrano sì e no con una stretta di mano e con un accenno di sorriso. Le parole sono dannose a questa delicatissima competizione: e, probabilmente, sarebbero per molti anche inutili, poiché i concorrenti vengono dalle più diverse regioni.

Si tratta di jugoslavi, cecoslovacchi, un tedesco, un francese, quattro italiani, un cubano, un indiano...



Un simbolico accostamento realizzato in occasione del torneo scacchistico internazionale che si svolge ogni anno a Reggio

Probabilmente si sono incontrati ancora, a sud o a nord dell'Europa o del mondo, ma l'unica lingua veramente internazionale che usano è quella che la scacchiera esprime nel suo gelido mutismo.

Siamo, con ieri, all'ottavo giorno della tenzon cortese. Mancano ancora diversi turni. Ogni concorrente deve incontrare tutti gli altri, in altrettante separate partite, e solo a seguito del completo esaurirsi di quel calendario che, giorno dopo giorno, si arricchisce di pochissime cifre, il torneo potrà dirsi finito.

Allora soltanto un po' di battimani, ma parco, estremamente dignitoso, saluterà il campione e gli altri degni concorrenti. Allora soltanto qualche stretta di mano, qualche accenno di parole (vere parole) saranno il premio di ore e ore di tormentosa fatica mentale, di nascoste trepidazioni, di notti popolate di incubi bianco-neri. Poi, ciascuno a casa sua, ancora a rimediare, ancora ad immaginare le esperienze, ancora ad immaginare di muove, mentre le esigenze della vita comune dovranno pur riprendere nel loro giro questi originalissimi campioni che, certamente, di soli scacchi non possono vivere e devono anche loro lavorare per potere poi divertirsi.

Solo che, probabilmente, nel consueto lavoro la loro

mente riposa e nel divertimento lavora a regime forzato.

Questi i risultati dell'ottava giornata di gare: Ciocaltea ha battuto Trincardi; Kurašica ha battuto Albano; Canal ha impattato con Navarovszky; Saidy ha battuto Huguet; Matulovic ha battuto Tatai; Mista ha battuto Mariotti; Bertock infine ha battuto Jahr.

In testa alla classifica figura pertanto Mista con 7 punti, seguito da Ciocaltea e Kurašica con 6.

I RISULTATI DEL TORNEO DI SCACCHI

Nella decima giornata del torneo scacchistico di capodanno, Canal ha battuto Trincardi; Saidy ha, a sua volta, battuto Albano, come Matulovic che ha avuto la meglio su Navaroszky e Huguet che ha battuto Mariotti. Partite impattate sono state quelle fra Ciocaltea e Kurajica e fra Bertok e Tatai.

La partita di Jahr contro Mista ha dovuto ieri sera essere sospesa e sarà ripresa questa mattina.

Conseguentemente il primato di Mista è insidiato eventualmente da Ciocaltea: tutto dipenderà dai risultati che si avranno oggi.

Ai premi già posti in palio sono venuti ad aggiungersi ieri due artistiche coppe, una offerta dall'Automobile Club ed un'altra dall'Enal.

I RISULTATI DEL TORNEO DI SCACCHI

Ieri, nona giornata della disputa, sono proseguite le gare del torneo scacchistico di capodanno che hanno dato i seguenti risultati: Ciocaltea ha battuto Jahr; Mista e Bertok hanno impattato, così come Albano e Canal e Trincardi contro Kurajica; Matulovic ha battuto Huguet e Saidy ha battuto Navaroszki.

Conseguentemente al primo posto in classifica è il giovane Mista con punti 7 e mezzo, seguito da Ciocaltea con 7 punti.

il torneo scacchistico

Matulovic guida la classifica

La giornata di ieri, undicesimo turno nel torneo scacchistico internazionale di Capodanno, è stata caratterizzata dalla sconfitta subita dal campione Mista che fino a ieri, a capo della classifica, si trova ora al terzo posto, preceduto da Ciocaltea e da Matulovic.

Ed ecco i risultati delle partite giocate ieri: Ciocaltea batte Mista; Navarovsky batte Mariotti, Kurajica batte Canal, Matulovic batte Albano.

La partita Tatai-Jahr è risultata in parità, mentre sospesi sono rimasti gli incontri tra Huguet e Bertok, nonché fra Trincardi e Sajdy.

DOPO UN FINALE EMOZIONANTE

La premiazione ha concluso il torneo internazionale

Confermata l'importanza della manifestazione scacchistica reggiana



Il vincitore del torneo (lo jugoslavo Matulovic) ed il secondo classificato (lo statunitense Saidy) fronte a fronte davanti alla scacchiera.

Con la premiazione dei vincitori, il torneo scacchistico «di capodanno» terminato alle 17 e 25 del pomeriggio di domenica, dopo aver suscitato larga eco in Italia ed all'estero, s'è concluso. L'ultima partita tra il maestro internazionale Bertok ed il candidato maestro Albano ha posto fine alla lunga maratona di cervelli iniziata col giorno di Santo Stefano.

Dopo la sconfitta di Matulovic da parte della rivale jugoslava, del giovane e valente Mista, rappresentante della gemella provincia di Olomouc, il torneo ha aumentato la tensione e l'interesse. Con un affannoso inseguimento il grande maestro jugoslavo ha cercato di colmare il distacco piuttosto notevole che lo separava dal giovane leader e solo a pochi turni dalla fine riuscì a superarlo e, battendo il connazionale Kurajica (campione giovanile del mondo nel 1955) nell'ultima giornata, riuscì ad imporsi per un soffio sul secondo arrivato, il bravo statunitense Saidy, che ha fatto undici ore di volo per giungere qui dalla remota Los Angeles, dimostrandosi agguerrito in modo inaspettato in questa sua dura prima prova internazionale.

Mista, dopo un'inopinata sconfitta, s'è ripreso lentamente, riuscendo ad assicurarsi un brillante terzo posto, oltre a guadagnarsi (assieme all'americano Saidy) il primo gradino per il conseguimento del titolo di maestro internazionale, ambita meta d'ogni giovane scacchista.

Ciocaltea, il vincitore della nona edizione, subendo una bruciante sconfitta proprio nell'ultimo turno, ad opera del nostro campione Tatai, è andato a finire al quarto posto, mentre per lungo tempo era stato fra i primissimi.

Seguono appaiati Bertok, Kurajica e Tatai, che chiudono la rosa dei premiati. Ad un punto e mezzo si trova il rappresentante ungherese Navarovski, quindi, nell'ordine, Jahr (Germania Federale), Canal (Perù), Huguet (Francia), Trincardi, Albano e Mariotti.

Questa la classifica finale: Matulovic, 10½; Saidy, 10; Mista 9½; Ciocaltea 9; Kurajica, Bertok e Tatai, 8½; Navarovszky, 7; Jahr 6½; Canal 5; Huguet, 3; Trincardi 2½; Albano 1½; Mariotti 1.